

Il volo di Icaro e il cuore attento

In una scuola che profuma di carta e fantasia,
c'è una classe allegra che emana magia.
Si chiama "**Officina dei Sogni**", un laboratorio vero,
dove si guarda il mondo con occhio sincero.

Tra i piccoli eroi che si muovono nel corridoio, c'è **Icaro**.
Non parlava sempre, ma sapeva sentire,
ogni piccolo dettaglio lo faceva stupire.

Cerca il mondo tra i tasti e i bottoni,
tra ruvidi tappi e morbidi doni.
Una pietra, il vento, un suono leggero,
per lui raccontavano un mondo sincero.

Come una sagoma di Matisse, scura e definita,
ha un **cuore rosso** e morbido che dà ritmo alla vita.
Non batte come gli altri, segue una melodia segreta,
che solo chi guarda con amore riceve come meta.

Quando il mondo intorno grida e parla troppo forte,
Icaro apre ali invisibili e sfida la sua sorte.
Inizia un volo per restare se stesso, un viaggio interiore,
dentro un cielo blu profondo, pieno di splendore.

Con le sue dita fatate cerca un rifugio sicuro,
toccando tessuti e velluti per farsi meno duro.
Usa tappi, bottoni e mollette come preziosi ingranaggi,
che aiuta la mente a pensare e a scoprire nuovi passaggi.

Nel suo cielo blu brilla il giallo delle stelle,
portano messaggi segreti sulle punte della pelle.
"*Luce*", "*Unico*", "*Infinito*" e "*Melodia*" sono le parole,
traguardi che ogni bambino della classe raggiunge e vuole.

Icaro insegna che non serve parlare per forza,
basta puntare un dito perché la felicità riprenda la sua corsa.
I compagni hanno capito che essere diversi è un dono,
come i colori dell'arcobaleno che nel cielo si compongono in tono.

Insieme formano un'opera d'arte,
una bellissima unione,
dove ogni differenza s'incastra con perfezione.
E così, tra il blu e le stelle, la classe ha imparato,
che nel cuore di ognuno ...
un tesoro unico è conservato.